

Sul versante interno, i settori che hanno fatto registrare l'andamento più favorevole sono quelli della produzione industriale, del commercio e dei servizi. Meno brillanti, pur se comunque in crescita, sono stati i risultati conseguiti dal settore primario e da quello delle costruzioni.

Restano tuttavia ancora irrisolti i problemi strutturali che frenano lo sviluppo sociale ed economico del Paese. Tra questi, di particolare rilievo appaiono la crescente criminalità, derivante dal difficile contesto socio-economico ed alimentata dalla presenza di numerosi ex-combattenti disoccupati, e la persistente povertà di larghe fasce della popolazione, soprattutto nelle zone rurali. In effetti, gli indicatori sociali di El Salvador descrivono una situazione tra le peggiori dell'America Latina, con un reddito pro-capite (nel 1997 pari a 1.798 dollari) che continua ad essere al di sotto di quello che si registrava prima della guerra.

La Banca Mondiale ritiene che sia necessaria una crescita più sostenuta (raccomanda almeno il 7%) e, soprattutto, estesa a tutti gli strati sociali, al fine di porre rimedio al grave problema della povertà. L'Istituto dà peraltro atto al Governo della validità della strategia adottata, che tende ad incentrare la competitività del Paese non sul basso costo della mano d'opera, ma sulla sua produttività. Riconosce altresì che la spesa per l'istruzione e la sanità è aumentata negli ultimi anni rispettivamente dall'1,8% e dallo 0,9% del PIL nel 1991 al 2,9 e 1,8 nel 1997.

Le attività della Cooperazione Italiana in El Salvador sono state tradizionalmente volte a promuovere lo sviluppo umano e sociale. Particolarmente significativi, in tale ambito, sono stati:

- il programma **PRODERE**, realizzato attraverso l'UNDP e conclusosi nel 1995 (di tale programma sono attualmente in corso, da parte della società di consulenza SIM, attività di valutazione basate sull'analisi dell'efficienza, rilevanza, efficacia, sostenibilità ed impatto sulla popolazione e Autorità locali; i risultati dello studio saranno resi noti entro il 1998);
- il programma "Santa Teresa", con la costruzione di circa 2.500 abitazioni e relative infrastrutture, anch'esso attraverso l'UNDP/UNOPS;
- la costruzione di 1.260 abitazioni e relative infrastrutture ("Distretto Italia") per i terremotati del 1986;
- il programma socio-sanitario, con la realizzazione dell'unità sanitaria "San Marco", completamente attrezzata.

Va infine menzionata l'importanza che sta sempre più assumendo nel Paese la cooperazione decentrata italiana. Nel quadro del programma **PROGRESS/CA** (Programa para la Promoción del Desarrollo Humano Sostenible a Nivel Local en Centro America) vi sono attualmente in corso iniziative della Regione Liguria e delle città di Milano e Genova, quali rispettivamente: "semina di piantagioni di ulivi" nella comunità montana dell'Olivo; "costruzione di asili d'infanzia" nel Comune di Morazan; "costruzione ed equipaggiamento di un centro di ammasso e commercializzazione di prodotti agricoli, ittici ed artigianali" nel dipartimento di Chalatenango.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo degli insediamenti popolari nelle zone della**

periferia urbana e rurale*Importo complessivo:* Lit. 800.000.000*Fondi in loco:* Lit. 400.000.000*Tipologia:* dono*Ente esecutore:* ONG MLAL (Movimento Laici America Latina)*Controparte locale:* Arcivescovado de San Salvador

Il programma - approvato nel 1994 e prorogato sino alla fine del 1998 - consiste nell'appoggio ad alcune comunità della città di San Salvador nei settori dell'habitat, dell'organizzazione dei servizi sanitari e dell'educazione ed animazione sociale e culturale. Le aree di intervento sono rappresentative delle problematiche della periferia urbana della città di San Salvador: alta densità abitativa, precarietà delle abitazioni, condizioni socio-economiche di estrema povertà.

A livello operativo il programma comprende: la ristrutturazione con metodi di autocostruzione di 50 alloggi popolari nella parrocchia di San Roque e la realizzazione di opere di miglioramento dell'urbanizzazione; la fornitura di materiale per il riadattamento, con metodi di autocostruzione, di 80 abitazioni rurali nella colonia Brisas de Candelaria; il miglioramento dei programmi socio-sanitari di base in collegamento con le unità di salute di Montserrat e di San Jacinto; l'appoggio alle attività produttive locali quali la creazione di laboratori di falegnameria, metalmeccanica e costruzioni edili. Infine, nella zona rurale di Chalatenango, a Teosinte, nel 1997 è stato costruito ed avviato un laboratorio per la tessitura:

Tipo d'iniziativa: ordinaria*Canale:* bilaterale*Gestione:* ONG promossa*Settore:* sviluppo rurale integrato*Titolo iniziativa:* **Programma di sviluppo sociale con le comunità rurali della regione orientale di El Salvador***Importo complessivo:* Lit. 821.067.000*Fondi in loco:**Tipologia:* dono*Ente esecutore:* ONG CRIC*Controparte locale:* CODEUSMI (Asociacion de Cooperativas y Comunidades para el Desarrollo de Usulután y el Sur de San Miguel) - AMS (Asociacion para el desarrollo del Mujer Salvadoreña)

L'obiettivo generale del programma consiste nel contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione interessata, intervenendo in tre ambiti specifici (sottoprogrammi): la salute comunitaria, la produzione agro-ecologica, l'educazione.

Nel quadro del sottoprogramma di salute comunitaria sono stati conseguiti i seguenti risultati: formazione di 5 promotori comunitari in medicina tradizionale; preparazione di un'area agricola per la coltivazione di piante medicinali; installazione ed equipaggiamento di un'erboristeria e di una clinica di salute; campagne di educazione sanitaria (in particolare, nutrizione infantile e uso di piante medicinali); costituzione di una microimpresa per la produzione e la vendita di derivati della soya.

Con il sottoprogramma di produzione agro-ecologica sono stati realizzati: la riforestazione produttiva (caffè, alberi da frutto e da legna) di 63 ettari di terreno; l'installazione di 4 vivai (115.000 piante nel 1996); la coltivazione a sesamo di 123 ettari di terreno; la formazione di personale specializzato; uno studio di analisi ambientale del territorio.

Il sottoprogramma di educazione ha fornito sostegno al Centro Hogar de Infantes (rimodellamento installazioni, equipaggiamento, giochi didattici), per i figli delle donne lavoratrici, ed ai circoli di alfabetizzazione degli adulti (formazione di 9 circoli).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione - sociale

Titolo iniziativa: **Iniziativa di sviluppo a livello locale "Donne, popolazione e medio-ambiente"**

Importo complessivo: US\$ 654.884

Fondi in loco:

Tipologia: dono (Fondo fiduciario)

Ente esecutore: UNFPA

Controparte locale: CORDIM (Corporación Departamental para el Desarrollo Integral de Morazan) - ADEL (Agencia para el Desarrollo Local) - SILED (Sistema Local de Educación) - SILOS (Sistema Local de Salud Comunidades Locales) - varie ONG, comunità locali e comunità di donne

Il programma, iniziato nel 1997 e della durata di tre anni, si prefigge di fornire assistenza tecnica e formazione di funzionari, insegnanti, medici, esponenti delle comunità rurali nei settori socio-familiare, medio-ambientale e delle attività produttive.

Particolare attenzione è rivolta alle donne, per ciò che concerne la salute riproduttiva, la pianificazione familiare ed il corretto utilizzo delle risorse naturali. A quest'ultimo riguardo, la tutela dell'ambiente naturale costituisce un obiettivo di rilevante importanza per lo sviluppo sociale ed economico di El Salvador. In effetti la stessa povertà, in combinazione con l'elevato tasso di crescita demografica e l'analfabetismo, incide direttamente sullo sfruttamento delle risorse naturali ed indirettamente, in mancanza di servizi adeguati, sull'inquinamento ambientale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: aiuto alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**

Importo complessivo: grano Lit. 633.822.605; liofilizzati Lit. 500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Governo di El Salvador

Nel corso del 1997 è stata portata a termine la distribuzione degli aiuti alimentari dell'anno precedente, consistente in grano e prodotti liofilizzati vari. Con i fondi di contropartita sono stati finanziati interventi volti a fronteggiare bisogni prioritari socio-economici, attività delle ADEL (Agenzie di Sviluppo Locale) costituite dalla Cooperazione Italiana ed attività di ONG italiane operanti in loco. Parte dei prodotti liofilizzati è stata ceduta gratuitamente ad orfanatrofi, ospedali ed istituti religiosi.

Ulteriori aiuti consistenti in riso, per un importo di 500 milioni di lire, sono stati approvati nel 1997; essi non saranno monetizzati, bensì distribuiti alle scuole rurali del Paese, nel quadro del programma governativo "Escuela Saludable".

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sviluppo umano

Titolo iniziativa: **Programma multilaterale UNDP/UNOPS per lo sviluppo umano a livello locale in Centro America**

Importo complessivo: US\$ 2.424.000, di cui 720.000 per El Salvador

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Governo di El Salvador, Ministero degli Esteri, tramite le Agenzie di Sviluppo Locale

Il programma, che fa seguito a PRODERE ormai concluso, si prefigge di: rinforzare le capacità locali e promuovere le opportunità di sviluppo; creare consenso tra le forze del mercato, lo Stato e la società civile a tutti i livelli; integrare i processi politici, economici e sociali in un quadro metodologico unitario. E' prevista una durata iniziale di due anni, organizzati sulla base di "cicli di programmazione", nel cui ambito saranno inquadrati i singoli progetti da sviluppare. In El Salvador il programma interesserà, in particolare, i Dipartimenti di Chalatenango, Morazan, Cabanas e Cuscatlan..

Nell'attuale fase-ponte continua ad operare la cooperazione decentrata italiana tra la città di Milano ed il Dipartimento di Morazan e tra quella di Genova ed il Dipartimento di Chalatenango. Attraverso il programma, tale cooperazione sarà potenziata ed orientata verso la strategia specifica del programma stesso.

GIAMAICA

La Giamaica è per estensione la terza maggiore isola del mar dei Caraibi. Le esportazioni tradizionali sono costituite da bauxite, alluminio, zucchero e banane. Il turismo costituisce una risorsa molto importante per l'isola. Nel 1997 la stagnazione dell'economia e nuovi regolamenti per il commercio delle banane hanno provocato un aumento del deficit estero del Paese. Anche il debito interno rimane molto alto, assorbendo buona parte del bilancio annuale.

L'inflazione è scesa a livelli accettabili, intorno all'8%. Tuttavia, il costo della vita e quello del lavoro rimangono relativamente alti e ciò rende scarsamente competitivo il Paese nei confronti delle altre Nazioni dell'area centroamericana.

In ambito sanitario, la speranza di vita alla nascita è di 69 anni per gli uomini e di 74 anni per le donne. Il tasso di natalità è del 25 per mille, mentre il tasso di mortalità infantile è del 17 per mille. La mortalità materna intraospedaliera è dell'8% per diecimila nati vivi. Le principali cause di mortalità infantile da 0 a 1 anno sono, in ordine decrescente, le gastroenteriti, le affezioni perinatali e le malattie respiratorie acute. Le strutture sanitarie comprendono circa 400 centri sanitari periferici, 10 ospedali di primo livello, 4 di secondo, 3 di terzo e 6 ospedali specialistici. Nel Paese c'è un medico ogni 6.000 abitanti e il personale paramedico è costituito da circa 2.200 unità.

Le strategie proposte dal Governo per migliorare le condizioni di vita della popolazione si riflettono nella realizzazione di vari programmi, tra cui quello relativo alla *Poverty Eradication*, che consiste in una serie di misure di sostegno per gruppi particolarmente vulnerabili quali bambini, adolescenti, donne e anziani.

La cooperazione internazionale è presente in Giamaica con numerosi progetti. Oltre ai principali Paesi donatori, come la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, il Canada, la Germania e l'Italia, sono attive in Giamaica anche la Banca Interamericana di Sviluppo, la Banca Mondiale ed Agenzie delle Nazioni Unite come UNICEF e OMS. L'Unione Europea dispone di una propria Rappresentanza e gestisce numerosi progetti di cooperazione.

In tale contesto, la Cooperazione Italiana - che ha cominciato ad operare in Giamaica nel 1988, prima dell'apertura della nostra Rappresentanza diplomatica nell'isola - realizza interventi nel settore sanitario. Nel 1993 fu terminata la ristrutturazione dell'Ospedale pediatrico Bustamante di Kingston e nel 1994 furono consegnati 5 centri sanitari periferici, nell'ambito degli interventi di cooperazione a seguito dei danni provocati dal ciclone Gilbert.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie della nostra Cooperazione in Giamaica, essi si propongono di promuovere la Primary Health Care mediante l'educazione sanitaria e la tutela ambientale, con attività nel campo del sostegno ai Sistemi Locali di salute, della preparazione ai disastri naturali (molto frequenti nel Paese), della fornitura di farmaci essenziali e della protezione del binomio madre-bambino.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma materno-infantile**

Importo complessivo: Lit. 2.556.000.000

Fondi in loco: Lit. 1.556.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il Programma sanitario materno-infantile si prefigge il miglioramento dei servizi sanitari per il binomio madre-bambino, attraverso l'assistenza tecnica al Programma Nazionale del Ministero della Sanità giamaicano e l'attivazione di esperienze pilota per la promozione della salute nell'area di Kingston. Le linee metodologiche e le strategie di intervento privilegiano un approccio territoriale integrato, non limitato al solo campo assistenziale, ma al miglioramento delle condizioni di vita dei gruppi a rischio.

Il Programma fu approvato alla fine del 1994 ed il Protocollo d'intesa tra il Governo italiano e quello giamaicano è stato firmato il 26 marzo 1997. Dopo tale data il Programma è divenuto pienamente operativo, ma in considerazione dell'impossibilità di terminare il Programma nei termini previsti, si è resa necessaria una sua riprogrammazione con una proroga di due anni a partire dal 31 dicembre 1997.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale - multilaterale.

Gestione: diretta - affidamento imprese - affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma straordinario a seguito del ciclone Gilbert**

Importo complessivo: Lit. 1.980.000.000 per la componente bilaterale in gestione diretta -

Lit. 6.950.000.000 per la componente bilaterale affidata alla Società

Ansaldo - Lit. 650.000.000 per la componente multilaterale

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - Ansaldo Spa - OMS/PAHO

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il Programma straordinario a seguito del ciclone Gilbert si prefigge il rafforzamento del Sistema Nazionale di Primary Health Care, sostenendo i Sistemi sanitari locali (SILOS) al fine di migliorare lo stato di salute della popolazione. Il Programma tende a promuovere la qualità dei servizi sanitari di base ed a sostenere il processo di prevenzione e preparazione ai disastri. La metodologia identificata favorisce interventi volti a promuovere uno sviluppo endogeno, coinvolgendo le comunità nella gestione dei servizi sanitari e nella risposta alle emergenze.

La componente bilaterale affidata all'Ansaldo si è conclusa nell'agosto 1994 con la consegna di 5 Centri salutari al Ministero della Sanità. La componente multilaterale, affidata alla PAHO è in fase conclusiva, dopo la realizzazione di interventi di risanamento ambientale. La componente bilaterale in gestione diretta, iniziata nel 1990, fu sospesa per motivi amministrativi nel luglio del 1993 ed è stata riattivata a fine '95 (è attualmente in corso).

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di fornitura farmaci**

Importo complessivo: Lit. 300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa, approvata nel 1992, consta di un finanziamento destinato all'acquisto di farmaci essenziali e alla loro gestione, ed il suo scopo è quello di sostenere il sistema di approvvigionamento e distribuzione dei farmaci essenziali in Giamaica. Negli anni 1993 e 1994 sono stati effettuati in loco acquisti di farmaci essenziali. I Piani operativi elaborati successivamente prevedono il miglioramento del sistema di rifornimento, gestione e distribuzione dei farmaci nel Dipartimento sanitario di St. Thomas e l'acquisto di nuovi farmaci essenziali.

GUATEMALA

Il Guatemala si situa nella fascia dei Paesi a reddito medio-basso, con un reddito pro-capite annuo di 1.578 dollari. L'attuale Governo Arzú è riuscito ad ottenere un relativo controllo delle principali variabili macroeconomiche. Il tasso di inflazione, cresciuto dall'8,4% del '95 all'11% del '96, si è ristabilito intorno al 9,2% nel '97. Il prodotto interno lordo, dopo un decremento dal 4,9% del '95 al 3,1% del '96, ha registrato una ripresa del 4,1% nel '97.

Tali dati si inseriscono tuttavia in un contesto economico scarsamente dinamico e profondamente squilibrato dal punto di vista della distribuzione della ricchezza, concentrata nelle mani di una ridotta percentuale della popolazione (tra il 5 ed il 10%). La struttura economica resta infatti ancora fondamentalmente agraria (grande latifondo) e pre-moderna a livello industriale, specialmente per le pessime condizioni di lavoro della manodopera, soprattutto indigena. L'investimento, sia interno che estero, è ridotto anche a causa delle precarie condizioni di sicurezza interna e dalla carenza di sufficienti garanzie legali e giudiziarie. Pur essendo considerato un Paese ricco di risorse naturali, il Guatemala continua ad essere caratterizzato da un sistema sanitario, educativo e sociale estremamente deficiente e dallo stato di povertà in cui versa una gran parte della popolazione.

Con la firma degli Accordi di pace con la guerriglia, nel dicembre 1996, il Governo si è impegnato a realizzare una vastissima serie di riforme istituzionali e strutturali (soprattutto nei settori della giustizia, della pubblica sicurezza, della terra, dell'educazione e della sanità), tendenti alla costruzione di uno Stato democratico di diritto, alla riduzione degli squilibri sociali, alla delimitazione delle funzioni dell'esercito ed all'integrazione della comunità indigena.

La comunità internazionale, al termine della riunione del "Gruppo Consultivo" Banca Mondiale di Bruxelles del gennaio 1997, si è impegnata a sostenere tale programma con un volume di aiuti pari a 1,9 miliardi di dollari in un triennio. L'Unione Europea è largamente in testa tra i donatori multilaterali, mentre, in sede bilaterale, emergono Stati Uniti, Giappone, Germania e Spagna.

La Cooperazione Italiana è presente in Guatemala dal 1983, quando si cominciava a preparare la transizione dai regimi militari a quelli civili. Nel 1986 fu firmato un Protocollo di Cooperazione che prevedeva interventi per un valore complessivo di 150 milioni di dollari. Successivamente sia per il progressivo ridursi delle risorse finanziarie che per i cambiamenti intervenuti nella compagine governativa della controparte, alle iniziative indicate in tale protocollo fu dato seguito solo parzialmente mentre altre furono abbandonate.

Ad un periodo quindi di buona presenza della Cooperazione Italiana ne ha fatto seguito uno di ripiegamento progressivo. L'ultimo quinquennio ha visto infatti la nostra Cooperazione impegnata più nella prosecuzione di iniziative in corso che nella programmazione di futuri progetti.

Con il 1997 è iniziata comunque un'inversione di tendenza, a seguito della firma degli Accordi di pace, il Governo italiano ha infatti annunciato, in occasione del Comitato Consultivo di Bruxelles, lo stanziamento di 22 miliardi di lire, di cui 20 a credito di aiuto e 2 a dono per il triennio 1997-99.

I principali settori di intervento in questi ultimi anni hanno riguardato l'agricoltura, la sanità, la formazione professionale e, attraverso il Programma delle Nazioni Unite a favore dei Rifugiati, Sfollati e Rimpatriati (PRODERE), l'appoggio al processo di pace.

Attualmente, alcuni interventi promossi da Organismi Non Governativi, principalmente impegnati nelle aree rurali del Paese, sono in corso due iniziative bilaterali nel settore agricolo (cerealicoltura a Chimaltenango e suinicoltura a Chupol, entrambe nell'altopiano indigeno).

Inoltre, attraverso il meccanismo dei fondi di contropartita generati dalla vendita di aiuti alimentari, regolato da un Accordo Intergovernativo firmato nel 1995, vengono finanziate iniziative locali nel campo della microimpresa artigiana e rurale.

Dal 1996 è altresì in corso una nuova iniziativa nel campo dello sviluppo umano, affidata all'UNDP, che si propone di consolidare i risultati raggiunti con l'ingente impegno finanziario del PRODERE a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agro-industriale

Titolo iniziativa: **Progetto per la realizzazione di un Centro di servizi con mulino per cereali a Chimaltenango**

Importo complessivo: Lit. 7.105.000.000

Fondi in loco: Lit. 3.000.000.000 (fondi di contropartita)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mediacoop Internazionale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Cooperativa Ceince

Il Mulino di Chimaltenango, ormai concluso dal punto di vista delle opere civili e del montaggio fin dal 1996, è stato collaudato con successo nel giugno 1997, utilizzando per le prove di macinazione il grano, testé giunto, del donativo alimentare AIMA. Quest'ultimo, consistente in 4.046 tonnellate di grano tenero, ha costituito un apporto indispensabile al Mulino per facilitarne l'entrata nella vita economica nazionale. Il grano è stato immagazzinato nei silos del mulino in attesa che la cooperativa Ceince, beneficiaria del progetto, sottoscrivesse con il locale Ministero dell'Agricoltura un apposito contratto che ne regolasse le condizioni di acquisizione. Nel periodo luglio-settembre '97, prima di dare il via alla macinazione vera e propria, la controparte ha provveduto ad effettuare le calibrature e gli adattamenti necessari per ottenere un buon rendimento dell'impianto agro-industriale. Nell'ultimo trimestre, a seguito dell'approvazione del suddetto contratto, il Mulino ha acquistato il grano ed ha proceduto alla macinazione di circa 750 tonnellate; la percentuale di estrazione di farina si è confermata attorno al 74-75%. Al contempo, la cooperativa si è attivata per preparare un piano di commercializzazione, distribuzione e vendita della farina, in associazione con Dispropasa, un'impresa dedita a tali attività.

Una parte degli introiti ricavati dalla vendita della farina e dei sottoprodotti andranno a rimpinguare il fondo di contropartita Italia-Guatemala, mentre il resto costituirà un guadagno per la cooperativa Ceince.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Borse di studio**
Importo complessivo: Lit. 37.500.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale:

Nel 1997 sono state offerte a cittadini guatemaltechi 3 borse di studio, da usufruirsi in Italia, per le seguenti discipline: medicina, turismo e direzione alberghiera, formazione agricola nel settore dell'irrigazione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: AIMA
Settore: aiuto alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari**
Importo complessivo: Lit. 1.960.000.000
Fondi in loco: Lit. 200.000.000
Tipologia: dono
Ente esecutore: AIMA
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Cooperativa Ceince

Nel 1996 è stato disposto per il Guatemala l'invio di 4.046 tonnellate di grano tenero, che sono giunte a destinazione nel giugno '97. L'intera partita di grano è stata destinata al progetto bilaterale "Mulino di Chimaltenango" (*vedi supra*), con la condizione che parte del ricavato della vendita della farina e dei sottoprodotti confluisse nel Fondo di contropartita Italia-Guatemala. Inoltre, il 5% della farina è stato distribuito, a prezzo simbolico ed in forma equa, ad un buon numero di istituzioni religiose e laiche operanti in Guatemala.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: sviluppo umano
Titolo iniziativa: **Promozione dello sviluppo umano sostenibile a livello locale in Centroamerica - Programma PROGRESS**
Importo complessivo: US\$ 3.424.000 per tutto il Centro America
Fondi in loco: US\$ 1.000.000
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNOPS
Controparte locale: Segeplan (Ministero del Piano)

Nel gennaio '97 è iniziato il programma regionale PROGRESS in 7 Paesi centroamericani, tra cui il Guatemala. L'obiettivo del programma è quello di contribuire allo sviluppo umano sostenibile e di consolidare i processi di democratizzazione e decentralizzazione avviati anche attraverso il Programma PRODERE.

Dal punto di vista operativo, il programma nel '97 ha posto in essere il primo ciclo di attività, che corrisponde al rafforzamento istituzionale a livello municipale e dipartimentale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agro-industriale

Titolo iniziativa: **Programma di riconversione dell'industria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù**

Importo complessivo: US\$ 2.949.500

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: GEPLACEA (Gruppo dei Paesi Latinoamericani e Caraibici Esportatori di Zucchero)

Controparte locale: ASAZGUA (Associazione dei Produttori di Zucchero del Guatemala)

L'impianto per la trasformazione del sottoprodotto della canna da zucchero in alimenti per bovini è giunto in Guatemala nel 1994. L'anno successivo è stato montato con successo presso lo zuccherificio Tululá, situato in un'area del Paese dove si concentrano i latifondi coltivati a canna da zucchero. La fase di sperimentazione, indispensabile per poter mettere a punto la qualità del mangime per bovini, è stata avviata nel '95 da una laureanda dell'Università di San Carlos; in un periodo di tre mesi circa la studentessa ha elaborato un'analisi di tipo chimico del mangime, senza poter però effettuare le prove di alimentazione in quanto lo zuccherificio Tululá non disponeva più, contrariamente alle previsioni, di alcun capo di bestiame bovino. In questa regione, infatti, il crescente interesse economico rappresentato dall'esportazione dello zucchero ai mercati statunitensi ha fatto sì che venissero aumentate costantemente le superfici agrarie destinate alla canna a discapito di quelle destinate all'allevamento brado estensivo, con conseguente diminuzione del numero di bovini.

Alla fine del 1997 la controparte, ASAZGUA, ha manifestato l'intenzione di voler riprendere la sperimentazione con l'obiettivo di concluderla nel 1999, impegnandosi a presentare nel breve periodo un piano operativo delle attività previste.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità - educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Assistenza sanitaria alle Comunità del nord di Cobán e del Quiché**

Importo complessivo: Lit. 998.893.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AICOS

Controparte locale: ICOS (Instituto de Cooperación Social)

Nel corso del primo semestre del 1997 le attività del programma sono state fortemente limitate a causa del ritardo - di circa un anno - nell'erogazione della seconda tranche di finanziamento, giunta nel mese di luglio. La maggior parte delle attività sono state quindi interrotte, ad eccezione di quelle concernenti il settore sanitario (vaccinazioni, attenzione medica).

Nel corso del secondo semestre, il progetto ha potuto riorganizzare le proprie attività. In campo educativo, è stato fornito materiale didattico alle 5 scuole di interesse del progetto. Nel settore sanitario, sono ripresi i corsi di formazione per i promotori sanitari e levatrici; la clinica è stata dotata di ulteriore equipaggiamento per migliorarne le capacità operative. La controparte del progetto, l'ICOS, è diventata la responsabile della gestione del settore sanitario. Nel settore infrastrutturale, sono stati migliorati i pozzi costruiti nel 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agro-zootecnico - artigianato

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo agro-zootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del Dipartimento di Chimaltenango e dintorni**

Importo complessivo: US\$ 523.500

Fondi in loco: US\$ 181.500

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Cooperativa de Ahorro y Crédito KATOKI

Nel marzo '97 è stata corrisposta la seconda tranche di finanziamento del progetto, che ha permesso di dare seguito alle attività programmate per la seconda annualità.

Nel settore agricolo, parte dei fondi sono stati utilizzati per comperare fertilizzanti chimici ed organici, che sono stati poi distribuiti ai soci della cooperativa Katoki sotto forma di credito da restituire in un anno. Inoltre, sono stati impartiti corsi di formazione di vario tipo, che in alcuni casi sono stati ripetuti in forma ciclica. Si menzionano i corsi di cooperativismo, coltivazione di ortaggi, agricoltura tradizionale, conservazione del suolo, controllo delle piaghe, tecniche di ingrasso, amministrazione del credito.

Nel settore artigianale sono stati impartiti, come negli anni passati, corsi di taglio e cucito. Per quanto riguarda l'esportazione degli articoli di artigianato tipico, si è continuato ad usare il già collaudato canale del commercio equo e solidale, stabilendo contatti con due nuove associazioni italiane.

Il programma ha altresì usufruito del contributo del fondo di contropartita Italia-Guatemala di circa 56.000.000 di lire, che è stata utilizzato per rinforzare il servizio di credito a favore dei soci della cooperativa. In particolare, sono state stabilite due linee di credito, una a favore dei piccoli produttori agricoli e l'altra destinata al settore zootecnico.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un Centro di formazione professionale in elettronica ed elettrotecnica in una zona marginale di Città del Guatemala**

Importo complessivo: Lit. 1.107.526.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ICU

Controparte locale: Fondazione Kinal

Nel 1997 sono iniziate le attività del progetto, approvato nel dicembre 1994. I primi mesi dell'anno sono stati impiegati per lo studio e la scelta delle attrezzature più idonee alla didattica, in costante collaborazione con i responsabili tecnici di Kinal. Nel mese di maggio, il responsabile del progetto per parte italiana si è recato in Guatemala per concordare la lista definitiva delle attrezzature da inviare. Successivamente, è stato inviato il primo cooperante, per un periodo di tre mesi, durante i quali egli ha svolto ulteriori studi ed ha pianificato le attività future. Nell'ultimo quadrimestre dell'anno le attività si sono intensificate, con l'arrivo di un volontario fisso, che si occupa prevalentemente della docenza, e del primo lotto di attrezzature per la didattica nel campo dell'elettronica e dell'elettricità industriale. In questo periodo sono stati preparati gli schemi della nuova pianificazione didattica, in cui vengono definiti i singoli argomenti dei corsi nonché i relativi livelli di approfondimento. Si è iniziato a lavorare alla stesura di appositi manuali per il laboratori, il cui compito sarà quello di fornire uno strumento utile e pratico per integrare tutte le nuove attrezzature a disposizione. Si è inoltre organizzato un corso di specializzazione per i professori di Kinal dell'area di interesse del progetto; il corso, che dovrebbe iniziare a marzo '98, sarà volto ad ottimizzare l'utilizzazione dell'equipaggiamento inviato dall'Italia e ad approfondire la preparazione del corpo docente.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: Comitato di Gestione del Fondo di Contropartita Italia-Guatemala

Settore: agro-industriale

Titolo iniziativa: **Finanziamento di attività di cooperazione sulla base del Protocollo Quadro sugli Aiuti Alimentari del 13.12.1995**

Importo complessivo: Lit. 300.000.000

Fondi in loco: Lit. 300.000.000

Tipologia: fondi generati dalla monetizzazione degli aiuti alimentari

Ente esecutore: Ambasciata d'Italia/GSO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Cooperative - ONG - Associazioni -
Comitati - CIPREDA

Progetti finanziati nel corso del 1997:

- Seconda parte del progetto "Costruzione di un sistema di irrigazione a goccia in un Municipio del Dipartimento di Jutiapa", per un importo di circa Lit. 165.600.000.

HONDURAS

L'Honduras è fra i Paesi più poveri dell'America Latina. Operato da un forte debito estero e da un cospicuo deficit interno, il Governo liberale del Presidente Reina negli ultimi 4 anni ha ottenuto qualche successo sul piano del consolidamento delle istituzioni democratiche, ma non è riuscito a dare impulso all'economia del Paese. Nonostante il tasso di inflazione sia stato ridotto al 16%, restano pesanti eredità nei campi sociosanitario, educativo e dell'occupazione, e la crescita economica non è riuscita a compensare quella demografica.

I dati sulla povertà di un'ampia fetta della popolazione e sul divario sociale tra ricchi e poveri sono significativi: il 40% delle famiglie possiede meno del 10% del reddito nazionale, mentre il 10% delle famiglie ne possiede più del 50%; i tre quarti della popolazione (cioè 600.000 famiglie) sono costituiti da famiglie povere, di cui il 64,4% si trova al di sotto della soglia di sussistenza, non essendo in grado di acquistare la "canasta basica" (pari a 170 Lempiras - 27.500 lire - per l'approvvigionamento mensile nelle aree urbane, e pari a 151 Lempiras - 24.500 lire - nelle aree rurali).

La cooperazione italiana è presente in Honduras dal 1988 soprattutto con la realizzazione di grandi opere infrastrutturali nel settore dell'energia e dell'approvvigionamento idrico, finanziate con lo strumento del credito d'aiuto.

Il principale programma in corso è attualmente l'iniziativa denominata Sviluppo delle risorse idriche della Valle del Nacaome, del valore complessivo di 63 milioni di ECU (circa 122 miliardi di lire) che consiste nella costruzione di una diga che consentirà di fornire acqua potabile e irrigare vaste superfici coltivabili. Il programma è finanziato a credito d'aiuto e la Società esecutrice è l'Astaldi.

Sono inoltre in corso due iniziative a carattere regionale sul canale multilaterale: la prima eseguita dall'UNFPA (United Nations Fund for Population Activities), la seconda dall'UNDP/UNOPS.

Nell'ambito dei contributi concessi alle Organizzazioni Non Governative, la Cooperazione italiana finanzia inoltre quattro programmi promossi nel settore ambientale e dello Sviluppo Umano, per un valore complessivo di circa 6 miliardi di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Sviluppo delle risorse idriche della Valle di Nacaome**

Importo complessivo: ECU 63.317.774

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Astaldi - Cons. I.L. (Consorzio Its/Lotti)

Controparte locale: Governo honduregno (SANAA/ENEE)

Il progetto riveste prioritaria importanza per lo sviluppo agricolo della Valle di Nacaome, che è considerata la zona più povera del Paese, affetta da siccità ricorrente e mancanza di servizi (acqua potabile, energia elettrica). La progettazione, fattibilità e impatto ambientale del progetto è stata a carico del Gruppo Italiano Cons. I.L., e l'esecuzione è stata affidata all'impresa italiana Astaldi, presente nel Paese con numerose opere importanti da diversi anni.

Il finanziamento italiano si inserisce nel più ampio Piano di sviluppo della Valle del Nacaome promosso dal Governo Honduregno che prevede la valorizzazione agricola dei terreni irrigabili, la produzione di energia idroelettrica e la distribuzione di acqua potabile. In questo contesto l'intervento italiano si sostanzia in :

- costruzione di una diga con capacità di 150 milioni di metri cubi di acqua;
- costruzione delle opere di irrigazione primaria e secondaria per lo sviluppo agricolo di circa 1800 ha netti (l'area interessata dal programma nel suo complesso ha una estensione di 7000ha ca);
- realizzazione delle relative opere di distribuzione terziaria, delle opere di sviluppo parcellario e di quelle proprie della sistemazione agricola dei terreni limitatamente alla superficie suddetta, oltre alle strutture di gestione e di appoggio alla produzione agricola;
- costruzione delle opere di testa e della linea di adduzione primaria di acqua potabile e delle linee di distribuzione a 62 centri abitati;
- costruzione di nuove strade rurali per un totale di 12 km e miglioramento delle esistenti per un totale di 20 km;
- esecuzione di uno studio preliminare di impatto ambientale degli interventi programmati;
- assistenza tecnica alle strutture del Ministero delle Risorse Idriche, proprietario delle opere e gestore del Programma di Sviluppo;
- progettazione da realizzarsi in corso di esecuzione di tutte le opere suddette, secondo i principi del fast track project.

In aggiunta alle opere suddette, sono in corso, su finanziamento a credito del Governo Spagnolo, la costruzione delle opere di captazione e di adduzione, in prima fase, di circa 53,5 Gwh/anno di energia idroelettrica , con una centrale di produzione da 30 MW installati, a valle della diga.

Con l'esecuzione del progetto, beneficeranno di acqua potabile ed energia elettrica oltre 40 comunità della zona, per un totale di circa 70.000 persone.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **Donne, popolazione e ambiente: iniziative di sviluppo a livello locale in America Centrale**

Importo complessivo: Lit. 2.800.000.000 (per Honduras ed El Salvador)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA - ONG APS

Controparte locale: Comitato Provinciale di Sviluppo (CODEPO)

Il programma, iniziato nel 1997 e della durata di tre anni, si prefigge di fornire assistenza tecnica e formazione di funzionari, insegnanti, medici, esponenti delle comunità rurali nei settori socio-familiare, ambientale e delle attività produttive. Particolare attenzione è rivolta alle donne, per ciò che concerne la salute riproduttiva, la pianificazione familiare ed il corretto utilizzo delle risorse naturali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria*Canale:* multilaterale*Gestione:* affidamento organismi internazionali*Settore:* sviluppo umano*Titolo iniziativa:* **UNDP - Fondo Fiduciario per il programma di Sviluppo Umano a livello locale in Centro America***Importo complessivo:* Lit. 4.000.000.000 (per tutto il Centro America)*Fondi in loco:**Tipologia:* dono*Ente esecutore:* UNDP/UNOPS*Controparte locale:* Comitati di sviluppo locali, Agenzie di Sviluppo Locale (ADEVAS)

Il programma, che fa seguito al programma PRODERE (Programma per i rifugiati e sfollati in America Centrale), conclusosi nel '95, si prefigge di: rinforzare le capacità locali e promuovere le opportunità di sviluppo; creare consenso tra le forze del mercato, lo Stato e la società civile a tutti i livelli; integrare i processi politici, economici e sociali in un quadro metodologico unitario. E' prevista una durata iniziale di due anni, organizzati sulla base di "cicli di programmazione", nel cui ambito saranno inquadrati in singoli progetti da sviluppare.

Tipo d'iniziativa: ordinaria*Canale:* bilaterale*Gestione:* ONG promossa*Settore:* multisetoriale*Titolo iniziativa:* **Appoggio alle ONG di sviluppo ambientale in Honduras***Importo complessivo:* Lit. 1.580.565.000*Fondi in loco:**Tipologia:* dono*Ente esecutore:* ONG GVC*Controparte locale:* ONG Federacion de Organizaciones Ambientalistas del Honduras

Le finalità dell'intervento promosso dall'ONG italiana sono:

- appoggiare alle organizzazioni che lavorano per lo sviluppo sostenibile in Honduras per migliorare le capacità di gestione e l'utilizzo razionale delle risorse naturali;
- facilitare la formazione dei tecnici delle ONG di sviluppo ambientale a livello nazionale, con temi specifici concernenti le attività produttive sostenibili, la bonifica ambientale, il risparmio energetico e le attività sociosanitarie;